

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00030988
ESC - Ente schedatore	R01
ECP - Ente competente	S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	nozze di Cana

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	AL
PVCC - Comune	Alessandria

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	ospedale
LDCN - Denominazione	Ospedale Civile detto dei SS. Antonio e Biagio
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	via Venezia, 16
LDCS - Specifiche	Sala del Consiglio (odierno ufficio del Comitato di Gestione).

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Piemonte
PRVP - Provincia	AL
PRVC - Comune	Alessandria

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	convento
PRCQ - Qualificazione	dei frati minori
PRCD - Denominazione	Convento di S. Bernardino

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Piemonte
PRVP - Provincia	AL
PRVC - Comune	Alessandria
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	ospedale
PRCD - Denominazione	Ospedale dei SS. Antonio e Biagio
PRCS - Specifiche	chiesa/ altare di S. Marta
PRD - DATA	
PRDU - Data uscita	1903
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Piemonte
PRVP - Provincia	AL
PRVC - Comune	Alessandria
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	museo
PRCD - Denominazione	Pinacoteca Civica di Alessandria
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1903
PRDU - Data uscita	1957
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	prima metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1623
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1625
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	fonte archivistica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Caccia Guglielmo detto Moncalvo

AUTA - Dati anagrafici	1568/ 1625
AUTH - Sigla per citazione	00000429
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	415
MISL - Larghezza	187
MISV - Varie	altezza con la cornice 459
MISV - Varie	larghezza con la cornice 231
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	lacerazione della tela, in corrispondenza al grembo del violinista/ sollevamenti della pellicola pittorica in corrispondenza dei bordi/ lacerazioni della tela, ricoperte da colore, in corrispondenza delle gambe del fanciullo/ rigonfiamento della pellicola pittorica in basso a destra.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La composizione si sviluppa orizzontalmente. Alla tavola che occupa la maggior parte della larghezza della tela sono seduti: la Vergine, alla sinistra del Cristo, alcuni personaggi femminili tra i commensali e i servi in primo piano con le anfore. Compaiono venti personaggi in un ambiente riconoscibile come un interno di cui si intravedono, sullo sfondo, pareti molto scure di colore grigio-bruno che si schiariscono leggermente dietro ai tre personaggi centrali, sino a formare, con un alone luminoso, l'aureola di Cristo, che indossa un abito rosso vivace e un manto bruno. Il gruppo a destra di Cristo è molto scuro: il primo personaggio, s. Giuseppe, ha un manto giallo e un abito grigio, un sottilissimo filo giallo forma l'aureola; in successione, sempre alla destra del Cristo, il secondo personaggio è un uomo bruno, posto di profilo, che indossa un manto grigio tendente al bruno; il terzo, di cui si intravede appena il volto, in ombra, è un fanciullo dai capelli castani, chiari; il quarto è un giovane che solleva un calice colmo di vino rosato, indossa un abito di colore rosso vivace, di colore simile a quello di Cristo, e tiene in mano un panno bianco-grigiastro; il quinto è un vecchio canuto dalla carnagione scura che regge [continua nel campo Osservazioni].
DESI - Codifica Iconclass	73 C 61 1
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggi: Gesù Cristo; Maria Vergine. Figure maschili: astanti; servitori; musicisti. Figure femminili. Figure: bambino. Abbigliamento. Interno. Mobilia: tavola. Oggetti: piatti; posate; vassoio; vasi; bastone; spada. Strumenti musicali: violino; flauto traverso; mandola. Frutti. Elementi architettonici: parete.
	La grande tela, anticamente attribuita a Giuseppe Vermiglio (cfr. F. Gasparolo, Un quadro del Vermiglio, in "Rivista di Storia Arte e Archeologia della Provincia di Alessandria, VII, serie III, fasc. XXVII, 1923, p. 355), pervenne all'Ospedale del Convento di San Bernardino dei Minori Osservanti, ridotto nel 1802 a magazzino militare e poi distrutto (F. Gasparolo, F. Guasco di Bisio, C. Parrsinetti, Raccolta di

NSC - Notizie storico-critiche

Iscrizioni Alessandrine, Alessandria, 1935, p. 158) e fu collocata sopra l'altare a destra nella Chiesa dell'Ospedale, già di S. Andrea Avellino e poi di S. Marta. Si ritiene che sia stata donata dal Convento all'Ospedale perché così si legge nel Verbale di consegna alla Pinacoteca del 1903 (Archivio Ospedale) ma l'atto di Donazione non è stato reperito. Il 26.2.1898 (Archivio Ospedale) la Congregazione di Carità decise di dare in consegna il quadro, erroneamente definito come "Coena Domini", al Municipio perché fosse collocato nella Civica Pinacoteca, riservando comunque il diritto di proprietà all'Ospedale. Accettato dalla Giunta Comunale, lo spostamento del quadro avverrà solo il 10.12.1903 (Archivio Ospedale; E. Filippelli, Catalogo della Pinacoteca Viecha in Alessandria, Alessandria, 1915, p. 7). Il dipinto tornato in Ospedale in data 13.11.1957 viene collocato nella Sala del Consiglio (Archivio Ospedale). Il dipinto compare in un inventario del 1960 (Archivio Ospedale) al n. 7, definito come: "quadro grandissimo ad olio autore Moncalvo?". La grande tela è stata attribuita a Guglielmo Caccia detto il Moncalvo (G. Romano, Nature morte in Piemonte, in "Arte Antica e Moderna", n. 28, 1964, p. 428, pp. 430-431; G. Romano, A. Truffa, Guglielmo Caccia detto il Moncalvo nel quarto centenario della nascita 1568-1625, Asti, 1968, p. 75; G. Romano, voce Guglielmo Caccia, in Dizionario Biografico degli Italiani, Roma, 1972, vol. XV, pp. 758-762; G. Romano, Orientamenti della pittura casalese da G. M. Spanzotti alla fine del cinquecento, Quarto Congresso di Antichità d'Arte Casale Monferrato, atti del convegno (1969), Casale Monferrato, 1974, pp. 425-429; G. Romano, Guglielmo Caccia: Cristo confortato dagli angeli del deserto, in Ricerche a Testona per una storia della comunità, catalogo della mostra, Torino, 1980, p. 83). La scelta dei colori densi e untuosi, piuttosto inconsueta per il Moncalvo, segna il passaggio dalle preziose gamme cromatiche milanesi a quelle fumose degli ultimissimi anni. L'opera deriva iconograficamente da un dipinto, che ora si trova nella parrocchiale di Altavilla, raffigurante le nozze di Cana ed eseguito, ma probabilmente non finito, da Nicolò Musso (attivo a Casale Monferrato dal 1618 al 1622) nell'ultimo periodo conosciuto della sua attività (G. Romano, 1964, tav. 135b), e presenta notevoli affinità con le opere dipinte dal Caccia dopo il 1623: Tobiolo e l'Angelo del Duomo di Tortona, l'Annunciazione del Duomo di Alessandria. Quest'ultima tela si trova nella cattedrale, insieme ad altri dipinti del Caccia raffiguranti le Storie della Vergine, databili tra il 1608 e il 1613 (cfr. G. Romano, 1972, p. 760), che testimoniano la sua precedente attività in questa città, ma apparteneva al Convento delle Monache dell'ordine di S. Agostino, ed era stata dipinta per la chiesa dell'Annunziata, edificata nel 1620 ed aperta al pubblico il 24.12.1624 (Ricerche del Can. Don Giuseppe Amato, Per una storia sulla Cattedrale di Alessandria), documenti riprodotti in fotocopia dagli originali conservati presso l'archivio della Curia Vescovile di Alessandria, in M. Annone, Lo stato degli arredi sacri nell'antica Cattedrale di Alessandria, tesi di laurea presso l'Università degli Studi di Torino, Facoltà di Magistero, corso di laurea in Materie Letterarie, a. a. 1980/1981, p. 316). Tali confronti suggeriscono la collocazione delle Nozze di Cana di Alessandria nell'ultimo periodo dell'attività di Moncalvo, quindi una datazione tra il 1623 e il 1625. Nella recente mostra dedicata al Moncalvo, svoltasi a Casale Monferrato nel 1997, l'attribuzione dell'opera è confermata al Caccia e, parimenti, la datazione tarda, cfr. A. M. Bava, Guglielmo Caccia detto il Moncalvo - Una biografia, in Guglielmo Caccia detto il Moncalvo (1568-1625) dipinti e disegni, a cura di G. Romano, C. E. Spantigati, catalogo della mostra (Casale Monferrato, Museo Civico), Torino, 1997, p. 20.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Convento di S. Bernardino

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Alessandria

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 43906
FTAT - Note	veduta frontale

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	fascicolo
FNTA - Autore	Amato G.
FNTT - Denominazione	Per una storia sulla Cattedrale di Alessandria
FNTD - Data	0000
FNTN - Nome archivio	Alessandria/ Curia Vescovile
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	carta sciolta
FNTT - Denominazione	Estratto Verbale Seduta della Congregazione locale di Carità
FNTD - Data	1898
FNTN - Nome archivio	Alessandria/ Archivio dell'Ospedale Civile detto dei SS. Antonio e Biagio
FNTS - Posizione	Tit. II, Rub. 30, Cat. unica, busta 1, fasc. 61
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	carta sciolta
FNTT - Denominazione	Verbale di consegna alla Pinacoteca
FNTD - Data	1903
FNTN - Nome archivio	Alessandria/ Archivio dell'Ospedale Civile detto dei SS. Antonio e Biagio
FNTS - Posizione	Tit. II, Rub. 30, Cat. unica, busta 1, fasc. 61
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	lettera
FNTT - Denominazione	Lettera
FNTD - Data	1957
	Alessandria/ Archivio dell'Ospedale Civile detto dei SS. Antonio e

FNTN - Nome archivio	Biagio
FNTS - Posizione	Tit. II, Rub. 30, cat. unica, busta 1, fasc. 80
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Inventario 1960
FNTD - Data	1960
FNTN - Nome archivio	Alessandria/ Archivio dell'Ospedale Civile detto dei SS. Antonio e Biagio
FNTS - Posizione	Tit. II, Rub. 10, Cat. unica, busta 1, fasc. 39
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Filippelli E.
BIBD - Anno di edizione	1915
BIBN - V., pp., nn.	p. 7
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gasparolo F.
BIBD - Anno di edizione	1923
BIBN - V., pp., nn.	p. 355
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gasparolo F./ Guasco di Bisio F./ Parsinetti C.
BIBD - Anno di edizione	1935
BIBN - V., pp., nn.	p. 158
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Romano G.
BIBD - Anno di edizione	1964
BIBN - V., pp., nn.	pp. 428, 430-431
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Romano G./ Truffa A.
BIBD - Anno di edizione	1968
BIBN - V., pp., nn.	p. 75
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Romano G.
BIBD - Anno di edizione	1972
BIBN - V., pp., nn.	V. XV, pp. 758-762
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica

BIBA - Autore	Romano G.
BIBD - Anno di edizione	1974
BIBN - V., pp., nn.	pp. 425-429
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Romano G.
BIBD - Anno di edizione	1980
BIBN - V., pp., nn.	p. 83
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bava A. M.
BIBD - Anno di edizione	1997
BIBN - V., pp., nn.	p. 20
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Annone M.
BIBD - Anno di edizione	1980-1981
BIBN - V., pp., nn.	p. 316
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1982
CMPN - Nome	Soffiantino M. P.
FUR - Funzionario responsabile	Spantigati C. E.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Facchin L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Facchin L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
	[segue campo Indicazioni sull'oggetto] in mano un calice di vetro, indossa un manto di colore giallo ocra, un abito nero con i risvolti delle maniche grigi. Del sesto personaggio si intravede parte del volto, giovanile, che compare dietro la spalla del vecchio canuto. Alla sinistra di Cristo il gruppo di commensali è più illuminato: la Vergine, dall'aureola resa con un sottile filo giallo; ha un manto azzurro molto scuro, tendente al grigio, da cui spuntano le maniche di colore rosa scuro. La seconda figura è una giovane donna dal volto molto

OSS - Osservazioni

luminoso che solleva un calice trasparente colmo di un vino rosato, indossa un manto grigio, un abito giallo con le maniche di un brillante e scuro verde azzurro; di una terza figura femminile dai capelli castani si intravede il volto, in ombra dietro il calice; la quarta figura è una donna dai capelli biondi che indossa un abito bianco perlaceo cangiante in rosa e gioielli con pietre brune; la quinta figura è una donna bruna con abito bianco peralceo cangiante in giallo e manto giallo; la sesta è un vecchio con la barba grigia e un copricapo di colore rosso vivace, dalla carnagione scura, che indossa un abito grigio; la settima figura, in primo piano, di profilo è un personaggio maschile che indossa un cappello color oca-grigiastra, un abito bruno con le maniche e li manto di color rosa. In primo piano le anfore: di colore grigio metallo alcune, altre tendenti al giallo, altre con riflessi ramati. Presso queste anfore vi sono due servitori: un fanciullo dai capelli castano-chiari e dalla carnagione scura, con le guance rosate, che indossa un abito rosso vivace con maniche di colore bruno olivastro e regge in mano un bicchiere appoggiato su un piccolo vassoio e un drappo di colore grigio-argento, e un personaggio maschile, dalla carnagione molto scura e dai capelli bruni stretti da una fascia di colore bianco tendente al grigio perlaceo chiaro, che regge un'anfora e indossa un abito giallo chiaro cangiante in rosa, sotto il quale si vedono: la manica di colore grigio perlaceo con lueggiate bianche e una parte della tunica di colore rosa spento e scuro. Nel centro della tela, in basso, sotto la tovaglia, c'è un cane di colore nero e bruno molto scuro, alla destra del quale un servitore, un fanciullo biondo rivolto verso la parte più scura del quadro, ma illuminato in volto, porge una salsiera e regge in mano un'ampolla; ha carnagione scura e guance rosse, indossa un copricapo di colore oca tendente al rosa con una piuma grigia dai riflessi azzurri, calze di colore bruno scuro, abito verde cupo con sbuffi rosa bordati di giallo, gilet giallo spento e drappo grigio perlaceo con lueggiate bianche. Nell'angolo sinistro della tela è raffigurato un gruppo di suonatori: il personaggio di spalle ha capelli color castano-scuro, abito grigio perlaceo con lueggiate bianche e bordi gialli, maniche rosa e suona un liuto di colore giallo oca. Il suonatore di violino, dai capelli castano chiari, con copricapo grigio rosato, indossa un manto (o forse una gonna) giallo oca con maniche di colore giallo chiaro lueggiate in bianco, dai risvolti bruno-rosati, e una casacca bruna. Il suonatore di flauto, dai capelli castano chiaro, indossa un abito color rosso brillante con sbuffi di colore verde tendente al grigio e gilet color oca gialla. Sul tavolo, disposti su una tovaglia bianca ingiallita, stoviglie e vasellame di colore grigio-metallo e in due scure coppe, pochi frutti di colore bruno chiaro. La tela, rinforzata sul retro da tavole di legno, presenta la trama a spina di pesce, caratteristica dei supporti di tela di fiandra, in uso in quell'epoca presso i pittori casalesi. La tela è collocata entro una cornice di profilo e luce rettangolare in legno intagliato e verniciato. Tipologia a gola; battuta liscia; sottili fasce interna ed esterna modinate.